

Il tour dura circa 20 minuti, e ci porta davanti a molti dei più importanti edifici del paese, molto interessante per noi, e molto divertente per la piccola Francesca di 6 anni; mentre navighiamo tra le pittoresche casette color pastello riprogrammiamo il nostro itinerario in maniera più funzionale.

Per prima cosa decidiamo di visitare il museo dedicato alla nave romana d'età augustea ritrovata casualmente nel 1982 durante i lavori di sistemazione di un canale nella valle, e ritrovata con tutto il suo contenuto intatto e di grande valore.

Lunga circa 21 metri, era usata per trasporti marittimi di carichi commerciali, infatti sono stati ritrovati al suo interno anfore romane ed egee di olio e vino, fine vasellame, lingotti di piombo, sei tempietti votivi e molti altri oggetti interessanti.

Risalente alla fine del I secolo Avanti Cristo, è probabilmente andata alla deriva durante una tempesta mentre si trovava attraccata, è stata disalberata, e ricoperta dai sedimenti del Po che hanno fatto sì che il carico rimanesse intatto e in ottima conservazione.

L'ingresso al museo costa 4 € per gli adulti, gratis per i bambini, e consente la visita al carico ritrovato all'interno dell'imbarcazione oltre alla visione del documentario, molto interessante, sul ritrovamento della nave; purtroppo per il momento non è possibile vedere i resti dello scafo, poiché lo stesso si trova in una stanza climatizzata ed ad umidità costante.

Dalla parte opposta del canal Maggiore si trova il vecchio ospedale con cappella annessa che ospita il Museo delle genti delle valli.

Proseguendo, degni di nota alla fine del canal Maggiore, la Loggia dei Mercanti del grano, del 1621 a pianta rettangolare e sorretta da colonne. Di fronte possiamo ammirare la Torre dell'Orologio del 1330, crollata e ricostruita nel 1800.

